

Cinzia Tagliabue / Amundi Sgr

“Alt diseguaglianze, il tema sociale è centrale”

PAOLA JADELUCA

Le strategie della società del gruppo Crédit Agricole tra scelte di asset più sostenibili e uso delle tecnologie. “Sì al canale digitale, ma la leva chiave resta il consulente”

Seconda Pensione è il primo fondo pensione aperto in Italia ad aver implementato nella propria politica di investimento criteri Esg e ora è anche completamente digitale, dando la possibilità agli investitori di fare tutte le operazioni di profilatura, sottoscrizione e cambio di linea di investimento online». Cinzia Tagliabue è amministratore delegato di Amundi Sgr, uno dei più grande asset manager del mondo, del gruppo francese Crédit Agricole. Un osservatorio privilegiato per cogliere i nuovi trend che emergono con forza da questa fase di pandemia. «Ricerca di sicurezza e protezione per il futuro, attenzione alle variabili della sostenibilità e uso delle tecnologie digitali anche per investire, sono sicuramente le tre direzioni lungo le quali si sta dirigendo con forza il mondo del risparmio gestito», racconta Tagliabue.

LE TECNOLOGIE

«Partiamo dalle tecnologie - racconta Tagliabue - nell'asset management la pratica del lavoro da remoto era utilizzata anche prima della pandemia ma su scala minore, mentre d'ora in avanti si rifletterà sul suo utilizzo su una scala più ampia. Come Amundi già dai primi momenti

dell'emergenza sanitaria abbiamo messo tutto il nostro personale in condizioni di poter lavorare da remoto. A livello pratico, abbiamo garantito tutti i servizi ai clienti, come il supporto ai distributori e alle reti di consulenti finanziari, ad esempio conferenze e formazione in streaming, comunicazioni sul sito e sui social. Passata l'emergenza dovremo tutti trovare un nuovo compromesso tra uso delle tecnologie digitali e interazione fisica personale. Abbiamo sviluppato una soluzione di investimento supportata da un sistema di profilatura, sottoscrivibile senza doversi recare allo sportello bancario, uno strumento che rafforza il modello di distribuzione multicannale. Interessante anche per i Millennial, abituati a informarsi e scegliere su Internet ogni cosa. Ma il professionista non potrà mai essere sostituito del tutto dalla tecnologia».

IL CAPITALE

«Abbiamo ravvisato una grande maturità in questa fase di pandemia. Sui mercati finanziari c'è stata molta volatilità ma gli asset manager hanno saputo gestirla bene evitando grosse ondate di riscatti dai fondi e i clienti hanno potuto beneficiare del rimbalzo dai minimi del 23 marzo. Anche in questa fase negativa la gente ha scoperto che ci sono delle opportunità: chi sentiva il bisogno di maggiore protezione si è rivolto ai piani di accumulo, sul fronte azionario i titoli come quelli sanitari e tecnologici hanno offerto possibilità di guadagni. Di fondo resta un dato: la gente ha bisogno di consulenza a 360 gradi, con progetti che vanno dalla pianificazione dell'Università per i figli alla copertura sanitaria, fino alla pensione, anche per i più giovani che sanno che

dovranno colmare un grande gap. L'obiettivo rimane, però, il medesimo per tutti, salvaguardare il capitale nel lungo periodo».

Amundi è tra le società di gestione del risparmio con i maggiori asset allocati, 300 miliardi, su fondi Esg, ovvero focalizzati su sostenibilità ambientale, sociale e di governance. «Abbiamo rilevato che a marzo l'indice Msci world ha perso il 14,5%, ma il 62% di fondi Esg focalizzati su aziende di grandi capitalizzazione hanno fatto meglio di questo indice. addirittura il 42% dei fondi (aperti e Etf sul mercato Usa) si è posizionato nel primo quartile della propria categoria Morningstar. I fondi Esg hanno dimostrato di essere molto resilienti durante la crisi Covid.»

Il tema Esg era diventato rilevante per l'industria dell'asset management, in particolare gli investimenti dedicati al *climate change*, ora si sta facendo sempre più impellente l'aspetto sociale, divenuto una emergenza con il Covid e dopo le proteste per la discriminazione razziale in Usa. A marzo Amundi aveva già lanciato un fondo dedicato a questo tema. «Le crescenti tensioni nelle nostre società mostrano la necessità urgente di passare a un modello economico più equo - spiega Tagliabue - Il nostro fondo mette a disposizione degli investitori una soluzione unica che tiene conto dei rischi finanziari associati alle disuguaglianze. Gli investitori dovrebbero integrare questa dimensione nelle proprie decisioni. Nessuno può sostituire l'azione del governo, ma le aziende e gli investitori hanno un ruolo da svolgere. Sebbene l'argomento sia complesso, offriamo una metodologia trasparente in grado di selezionare le aziende in base alla loro partecipazione alla lotta alla disuguaglianza sociale».

Il personaggio



Cinzia Tagliabue

amm.re delegato di Amundi Sgr
Italia: Amundi è uno dei più grandi
asset manager del mondo, è del
gruppo francese Crédit Agricole

L'opinione



Le crescenti tensioni
mostrano la necessità
urgente di passare a un
modello economico che
sia più equo. Selezionare
le aziende in base alla
loro partecipazione alla
lotta alle diseguaglianze

